

POLITICA. L'ASSEMBLEA DI PALAZZO NATTA È TORNATA A RIUNIRSI DOPO LA SOLUZIONE DEL PASTICCIO ELETTORALE

Provincia, due nuovi consiglieri

L'opposizione: «Mesi di silenzio senza sapere nulla della situazione»

MARCELLO GIORDANI
NOVARA

Marcello Gambaro e Filippo Borroni sono finalmente entrati a far parte del Consiglio provinciale. Ieri l'assemblea è tornata a riunirsi dopo l'ultima seduta del 28 novembre: una convocazione importante arrivata dopo il lungo stop causato dal ricorso di quattro consiglieri e la sentenza del Tar, che ha restituito a Gambaro e Borroni le preferenze che, per errore di trascrizione, non erano state conteggiate. Era stato «saltato» un intero Comune, Gattico.

Gambaro e Borroni, Pdl, hanno preso il posto di Angelo Tredanari e Pasquale Macchione. L'opposizione, con Paola Turchelli, Fabrizio Barini, Emanuela Allegra ed Aldo Bevilacqua ha dato atto alla presidente del consiglio provinciale, Lavinia Calabrò, di essere stata attenta nella gestione di una situazione unica in Italia, quindi difficile.

Ma ha anche accusato la Giunta di avere continuato i lavori senza avvertire i consiglieri e precisare la loro situazione: «Non sapevamo se eravamo ancora in carica o meno. Adesso bisogna ripartire subito a cominciare dal bilancio».

Dai banchi della maggio-



Da sinistra i nuovi consiglieri Filippo Borroni e Marcello Gambaro

ranza hanno risposto Gian Carlo Locarni, Claudio Li Calzi ed Annalisa Beccaria, che hanno apprezzato la decisione del segretario provinciale e dell'amministrazione ed hanno ribadito la validità dell'operato della presidente del Consiglio. «La Giunta ha lavorato alacremente - ha sottolineato il presidente della Provincia Diego Sozzani - e da questa vicenda è proprio l'Esecutivo ad aver subito i danni maggiori. In questo periodo

di crisi pesantissima che attanaglia il territorio occorre lavorare moltissimo ed infatti quanto prima discuteremo il bilancio».

Sozzani, a proposito del problema occupazionale, ha parlato anche della Bemberg: «Ci sono in gioco 400 posti di lavoro - ha detto il presidente - e sulla ripresa dell'azienda grava l'incognita della bonifica



«Il mio obiettivo era di poter arrivare finalmente a ricomporre il Consiglio provinciale nella sua pienezza»

Lavinia Calabrò
presidente
Consiglio provinciale



«Ha agito bene la presidente del consiglio, non la Giunta che ci ha lasciato all'oscuro»

Fabrizio Barini
consigliere provinciale
Pd

ambientale. Se non la si fa, non si troveranno imprenditori disposti ad investire e riavviare l'attività».

IL PRESIDENTE
«La Giunta ha lavorato tanto: presto verrà discusso il bilancio»

menti è stato Fabrizio Barini (Pd), che ha sottolineato «la necessità che l'acqua resti un be-

ne pubblico». L'assessore all'Ambiente Antonio Tenace ha replicato che «l'obiettivo da raggiungere è quello dell'efficienza del servizio», e Sozzani, appena nominato presidente dell'Ato, ha ricordato che attuerà «il coinvolgimento attivo dei sindaci per evitare che succeda, come è capitato l'anno scorso, che alla fine dell'anno si trovino a dovere accettare gli aumenti tariffari riferiti ai mesi precedenti».